

Su un documento presentato dal Pds anche il sostegno della maggioranza, contrari Rifondazione e il verde Nieri

Soddisfazione di Carraro Salvagni: investimenti per 5mila miliardi, pari a 80mila posti di lavoro

Campidoglio, un «segnale» contro crisi e recessione

Si è conclusa con un impegno «a fare» la sessione del consiglio comunale di Roma dedicata alla recessione che ha portato la Regione a contare mezzo milione di disoccupati. Il Campidoglio attiverà tutti gli stanziamenti già deliberati in direzione di un vasto programma di opere pubbliche. Ultimum dei sindacati alla Pisana: entro gennaio deve spendere i tremila miliardi di residui passivi.

TOMMASO VERGA

La «ricetta» keinesiana propone che sia il «pubblico» a fronteggiare la caduta degli investimenti privati e le conseguenti disoccupazione. Sia stato questo o meno il motivo ispiratore, è un fatto che il Campidoglio s'è riunito e ha deciso di avviare un vasto programma di opere pubbliche: è avvenuto ieri, con l'approvazione di un ordine del giorno del Pds (contrari Rifondazione e il verde Nieri, astenuto il Msi) il sindaco e la giunta sono impegnati a presentare entro 30 giorni «atti deliberativi e di governo» che riguardano «scelte già decise e in gran parte autofinanziate». Si tratta delle linee «G» ed «A» della metà del piano delle ferrovie e delle borgate, Roma Capitale, il disinquinamento di Tevere e Aniene, i parcheggi. L'immobile della Romanazzi verrà acquistato e destinato a polo tecnologico. E poi l'Auditorium, la III università, il mattatoio, il centro congressi e piazza Vittorio. Il consiglio dedicherà una seduta al piano direttore dello Sdo e all'intesa tra Comune e Ferrovie dello Stato. Un'apposita unità



In Campidoglio si è discusso della vertenza Roma, la vertenza sull'occupazione

di crisi» avrà «funzioni di coordinamento e di accelerare le scelte». Soddisfatto Carraro, secondo il quale il consiglio ha dato una «risposta forte e di buona volontà rispetto alla mobilitazione che vi è stata da parte di imprenditori e sindacati», mentre per Piero Salvagni, del Pds, «il piano può essere in grado di attivare 5.000 miliardi, in gran parte provenienti da capitali privati e creare circa 80 mila posti di lavoro». Il consiglio ha inoltre approvato l'accensione del mutuo per le metro Termini-Rebibbia e Ottaviano-Battistini, per il prolungamento della Palmiro Togliatti e per il nodo di scambio Saxa Rubra.

I grandi numeri assegnano la «frenata» dell'inflazione alla recessione. Si tratta di un «impulso concettuale» ai cittadini più giovani sconosciuto, ignota com'è la storia contrassegnata dal «ridotto potere di acquisto dei salari», ragione del perché si spende meno e di conseguenza si produce. Da aggiungere che due fattori si coniugano nella sintesi che in-

dica la fase recessiva: le buste paga più leggere a causa del prelievo fiscale diretto e indiretto; la quantità degli addetti fuori dal sistema produttivo. Per questo secondo aspetto, Roma e il Lazio, negli ultimi mesi, in particolare, hanno subito una crescita esponenziale del numero dei senza-lavoro. I «quadri» sono lungo le direttrici che in questi anni recenti han-



Piazza del Popolo via il cantiere A febbraio '93 i nuovi lavori

È cominciata la rimozione del cantiere per il restauro di piazza del Popolo, pioggia permettendo, le lamiere dovrebbero essere rimosse entro oggi. Come preannunciato dall'assessore ai lavori pubblici del comune di Roma, Daniele Fichera, è stato rescisso il contratto con la ditta che 12 mesi fa aveva aperto il «cantiere-lampo» e che invece, a causa di continue varianti di perizia, non ha mai visto l'inizio dei lavori. Alla fine l'assessore ha deciso di rifare la gara d'appalto e ripartire con un nuovo cantiere: gara e progetto dovrebbe essere pronti entro gennaio.

Scendono i dati dello smog in città E il traffico torna «libero»

I dati dell'inquinamento atmosferico, forniti dalle centraline di monitoraggio della capitale, tra le 8 di martedì e le 8 di ieri indicano che le concentrazioni di monossido di carbonio nell'aria sono scese al di sotto del livello di allarme e anche del primo livello, quello di attenzione. Percentuali rilevate: 20,3 a piazza Fermi, 19,6 a corso Francia, 16,6 a largo Preneste, 14,1 a largo Montezemolo, 12,9 a via Tiburtina, 7,9 a largo Magnagrecia. L'improvviso abbassamento dei livelli di smog dovrebbe escludere nuovi blocchi della circolazione del periodo festivo anche se il Comune si è riservato, di far scattare le limitazioni al traffico in caso di rialzamento delle percentuali.

«Andare in tram è un diritto» I pedoni invocano Babbo Natale

Caro Babbo Natale vogliamo i tram. Le associazioni dei consumatori, il Codacoms, Verde Ambiente e Società, Amici del Noleggio per la capitale e l'associazione dei diritti del pedone hanno organizzato ieri una conferenza stampa su un autobus dell'Atac. In giro per il centro, a bordo anche Massimo Palombi, assessore al Traffico, le associazioni hanno dimostrato come le corsie preferenziali riservate ai bus sono troppo spesso invase da macchine illegalmente parcheggiate, auto blu e furgoncini. Tutto a scapito della circolazione veloce dei mezzi pubblici.

Rocca di Papa Ucciso un giovane tossicodipendente

Un giovane di 29 anni è stato trovato morto ieri sera in un bosco ai Pratomoni del Vivaro, a qualche centinaio di metri dalla via dei Laghi, in territorio del comune di Velletri. L'uomo, che si chiamava Massimiliano Casciotti, sarebbe stato ucciso a colpi d'arma da fuoco. La scoperta è stata fatta dai carabinieri di Velletri del gruppo Roma 3 di Frascati, in seguito alla segnalazione fatta in una telefonata anonima. Il giovane era conosciuto dai carabinieri come tossicodipendente e abitava a Rocca di Papa, non lontano dalla zona dove è stato trovato il suo corpo.

Assunzioni ok al Sandro Pertini e 500 milioni per l'ospedale

Il consiglio regionale del Lazio ha approvato oggi la delibera per la sanatoria del personale medico, paramedico e ausiliario dell'ospedale di Pietralata «Sandro Pertini». Si tratta di un provvedimento che autorizza l'entrata in ruolo di tutta una parte del personale dell'ospedale di Pietralata che quando è stata aperta la struttura, due anni fa era stato semplicemente «comandato», con un'assunzione quindi non definitiva. Il Sandro Pertini non ha ancora raggiunto la piena funzionalità, ma nelle case regionali, ha precisato l'assessore Antonio Signore, «ci sono 500 milioni destinati al Pertini per avviare i servizi carenti».

Soldi a «strozzo» Sei arrestati Uno è poliziotto

Sono stati arrestati ieri, nel corso di due diverse operazioni, sei «strozzi» e contabili di altre due organizzazioni che tagliavano i commercianti con la formula del prestito «strozzo». Gli arrestati sono: Romolo Tancioni, Bruno di Maddalena, Enzo Gastelli, Francesco Calabria, della banda che agiva nel quartiere Africano, Antonio Sanna e Giancarlo Govoni al Trionfale, tutti sono stati colti in flagrante, mentre altre otto persone sono state denunciate. Tra gli arrestati un assistente capo di polizia penitenziaria nel carcere di Rebibbia, Francesco Calabria. Il suo gruppo «finanziario» aveva un giro di 15 miliardi. L'inchiesta è partita dalla denuncia di un fruitivendolo che aveva avuto un prestito di 80 milioni diventati 420 dopo 7 mesi.

Taxi driver con auto blindata «Sono il primo Mi imiteranno»

Roma come New York, o quasi. Un tassista di cinquant'anni, Vittorio Russo, ha deciso di farsi blindare la macchina per paura della rapina durante il turno notturno. Un diviso antirapina separa i sedili anteriori da quelli posteriori. Un dispositivo di sicurezza costato sei milioni e trecentomila lire un telaio in lamiera, un cristallo spesso un centimetro e mezzo che va dai sedili al tetto dell'auto, un interfono per permettere la comunicazione tra conducente e passeggeri, un cassetto per pagare la tariffa, un blocco degli sportelli posteriori che l'autista può innescare. Vittorio Russo, «stazzinaro» dal 1968, si definisce «il pioniere» del taxi blindato.

LUCA CARTA

La capitale del 2000 dovrà partire da questa priorità strategica. L'assessore all'Urbanistica ne è convinto «Gli interventi già decisi e programmati non devono essere fermati». Ancora una riflessione a trent'anni dal Piano regolatore del '62

C'è ancora spazio per il Sistema direzionale orientale

Con l'intervento dell'assessore comunale al piano regolatore concludiamo la serie di articoli sulla città trent'anni dopo l'elaborazione del Piano regolatore del 1962. I precedenti articoli sono usciti l'11, il 13, il 16 e il 19 dicembre. Questo giornale si occuperà ancora di quel piano e di ciò che ad esso è collegato. I progetti di Roma capitale, tra cui lo Sdo, che tanto fanno discutere, discendono da quel progetto.

CARMELO MOLINARI

A distanza di trent'anni dalla adozione del Piano regolatore del '62, dopo una lunga stagione di prevalenza del «progetto sul piano» si torna a parlare di pianificazione urbanistica, che, non possiamo dimenticarlo, va intesa anche come stabilimento di un patto tra la città con le sue forze sociali e civili, e gli amministratori che ne interpretano le esigenze e ne regolano le attuazioni sul territorio. È difficile concordare con quanti hanno difficoltà a cogliere le differenze attuali, negare cioè l'entità della pressione demografica ed immigratoria degli anni '50, disconoscere le ragioni che portarono al Prg '62 con le sue novità di contenuto e di forma allora inedita nella pratica pianificatoria, ignorare anche le numerose varianti generali e la selezione delle attuazioni pluriennali che il Consiglio comunale ha ritenuto possibili, cioè cogliere mutazioni di esigenze e di regole.

Continuare ad insistere sulla abbondanza della offerta edil-

numerosissimi mali della città, quali strategie quali strumenti ed interventi, se la diagnosi continua ad essere lacrimosamente ideologizzata cioè priva di effetto? Innanzi tutto occorre una azione rigorosa ma rapida, di rilevazione e misurazione delle distinzioni in particolare traffico e agglomerazioni congestionate, di verifica di attuabilità, di impatto urbano e coerenza di insieme con la città reale di tutti i programmi in corso di formazione o di gestione residuale. Tale azione non deve essere limitata al territorio comunale e ormai indovino alla comprensione dei fenomeni sociali ed urbanistici - ma estesa ad una cerchia più ampia di Comuni, capace di identificare in modo reale l'entità metropolitana e deve essere condotta dagli enti locali e territoriali, più capaci - Roma in prima linea - senza determinare per tale iniziativa, sospesi di dirispetto ed egemonia su territori altrui.

Tutto ciò, indispensabile per una verifica tra «nuova domanda» e «vecchia offerta» non è sufficiente per prefigurare un nuovo e più vasto «patto» tra Comuni metropolitani ed autorità rappresentativa che - non si dimentichi - non è stato ancora istituito. Occorre altresì che la Regione Lazio acceleri la presentazione della sua legge urbanistica, con lo scopo di regolare competenze e procedure, agevolando la formazione di iniziative associative, consorzi, capaci di garantire l'attuazione dei piani territoriali metropolitani non contrastanti con quelli omologhi regionali. Ma è possibile far altro e subito, definire cioè le «regole» per trasformare le norme attuative delle zone di Prg consentendo legittimamente destinazioni d'uso multiple - e non più monofunzionali - regolando la compatibilità e gli interventi per il decentramento di quelle incompatibili, avviando così una fase del processo di omogeneizzazione tra centro e periferia.

Una sola cosa non può né deve essere fatta perché insensata, e cioè interrompere gli interventi già decisi e programmati; anzi, i resti della «vecchia offerta» debbono essere ripensati e riproposti - qualora possibile - in interventi strategici, attraverso piani d'area, rinnovi e recuperi urbani, riqualificazione della periferia. Forse che lo Sdo non è anch'esso un resto della «vecchia offerta» trasformato oggi in un intervento strategico essenziale per la città e per l'area romana? In sintesi a mio avviso, tre principali indirizzi/condizioni dovrebbero caratterizzare il nuovo ciclo di pianificazione per la città di Roma negli anni '90:

1) collocare l'operazione di revisione/aggiornamento del Prg in connessione stretta con quella della formazione di un primo quadro di riferimento per la città metropolitana; 2) raccogliere su questa operazione il consenso e la collaborazione tecnica anche della Regione e della Provincia e degli altri soggetti interessati compresi Roma-Capitale, so-

prattutto squassando anche quel tessuto tradizionale del sistema economico della capitale, quella micro-economia a cavallo tra l'azienda familiare e la piccola impresa, che non appare, diversamente dai precedenti, in grado di porre rimedio. Che i termini del problema siano nuovi lo dimostra un fatto senza precedenti: sindacati e imprenditori sottoscrivo-



Una veduta della capitale

Cooperativa soci de l'Unità

Anche tu puoi diventare socio

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409

L'Associazione ITALIA-CUBA

di Roma organizza:

- Corso gratuito di lingua italiana per stranieri (9 settimane / 45 ore)
- Corso di lingua spagnola (13 settimane / 50 ore / lire 300.000)
- Viaggi a Cuba a condizioni speciali da Roma/Milano (volo A/R + soggiorno 1 settimana a Varadero da lire 1.090.000, volo A/R + 3 notti a L'Avana lire 900.000)

Per informazioni chiamare nei giorni di martedì - mercoledì - giovedì dalle ore 18 alle 20 al tel. 6790569 e 6782596

TEATRO PARIOLI

MARIO SCACCIA

CHICCHIGNOLA

24-25 Riposo
26 S. Stefano ore 17.30 e 21.30
27 dicembre ore 17.30
29-30 dicembre ore 21.30
31 dicembre ore 20.30
Brindisi con ASTI CINZANO
1° gennaio '93 ore 18

PRENOTAZIONI TEL. 8083523

SERGIO DELLI

ARCHI DI ROMA

Presentazione di Willy Pocino
Disegni di Franco Zampetti

Edizioni LEREL Roma 1992 pp. 180, L. 35.000

A NATALE, IN VENDITA ESCLUSIVA presso:
LIBRERIA INTERNAZIONALE RIZZOLI
Largo Chigi, 15 - Tel. 6796641

LIBRERIA EDITRICE ROMA E LAZIO
Via G. Lanza, 122 (Largo Brancaccio)
Tel. 4873129